

generalmente cornicioni in muratura su via e pantalere in legno su cortile.

I prospetti sono caratterizzati da pochi e semplici elementi decorativi: cornici, eventuali zoccolature in bugnato al piano terreno, rivestimenti in intonaco, le eventuali decorazioni sono generalmente di gusto eclettico.

Tipo 4: Case di borgata

Edifici residenziali di piccole dimensioni, costanti e ripetute, di impostazione economica in proprietà e affitto, aggregati linearmente lungo le vie, realizzati o a seguito di specifiche lottizzazioni urbane private (Borgata Campidoglio) o in zone di espansione extra cinta della città (Borgata Cenisia, Via Chiusella, ecc.) a partire dagli anni postunitari, con prevalente sviluppo nei decenni 1880-1890 e persistenza anche nel primo decennio del Novecento.

Caratteri tipizzanti

Impostazione volumetrica ed aggregativa

Edifici a due o tre piani f.t., sviluppati ed aggregati linearmente lungo le vie, a manica semplice o doppia, con fronte di ridotto sviluppo (tre, cinque aperture), talora con manica risvoltante su cortile. Il piano terreno è a livello strada con presenza di eventuali botteghe, il lotto libero interno può essere adibito a orto e giardino.

Struttura distributiva

L'accesso al lotto è organizzato prevalentemente mediante androne carraio, le scale sono o esterne sulla facciata verso cortile, o in vani aperti (sempre verso cortile) con distribuzione a ballatoio, o ancora con scale interne anche ad una sola rampa ed ingresso mediante androncino-corridoio.

Struttura statica ed edilizia

Le strutture portanti verticali sono in muratura con due (se a manica semplice) o tre allineamenti longitudinali di muri, le coperture sono generalmente a due falde, con colmo parallelo alla facciata e manto in coppi.

Caratteristiche architettonico-compositive

Si presentano con volumetrie semplici e minute, le facciate hanno aperture di piccole dimensioni e disposte a ridotto interasse, oscurate da ante a rotazione.

Presentano spesso balconcini in lastre di pietra su mensole oppure a filo facciata, con ringhiere in ferro o ghisa di semplice disegno.

I prospetti rifiniti in intonaco presentano eventuali cornici alle finestre, finti bugnati al piano terreno, zoccolature, cornicioni di ridotto aggetto.

Tipo 5: Edifici per abitazione di formazione rurale

Edifici di civile abitazione ospitanti eventuali botteghe artigiane, aggregati spesso in nuclei frazionari extraurbani di formazione rurale, localizzati lungo originari tracciati stradali ed ora inglobati negli ampliamenti recenti della città.

Caratteri tipizzanti

Impostazione volumetrica ed aggregativa

Edifici prevalentemente a due piani f.t., di impianto rurale, di volumetria ridotta, a manica semplice (talvolta doppia), sviluppati su piccoli lotti lungo originari tracciati stradali, generalmente arretrati dal filo strada, in alcuni casi disposti ortogonalmente alla via (es. Borgata Lucento). Il piano terreno è a livello del piano di campagna ed ospita a volte attività artigianali (o commerciali).

Impostazione distributiva

L'accesso all'edificio avviene direttamente dal cortile o dallo spazio di pertinenza, il primo piano è servito generalmente da scale esterne, sviluppate in facciata, e la distribuzione orizzontale è a ballatoio. Talvolta il corpo scala è inserito nell'edificio ed è aperto su cortile come nelle case di barriera.

Struttura statica ed edilizia

Le strutture portanti verticali sono in muratura (generalmente mista di laterizio e pietrame), quelle orizzontali sono in volte di muratura o in putrelle e voltini o in legno e assito.

Le coperture sono a due falde con manto generalmente in coppi.

Caratteristiche architettonico-compositive

Si presentano con volumetrie semplici, spesso aggregate secondo schemi di impianto rurale della borgata (es. Borgata Bertolla), le facciate presentano aperture di disposizione e dimensione variabile, balconi in lastre di pietra su mensole oppure in legno, con ringhiere in ferro o in legno, sporti del tetto in legno, rivestimenti in intonaco.

Hanno i caratteri edilizi tipici dell'architettura minore dell'ambito padano-piemontese.

Tipo 6: Case dei lavandai

Edifici destinati, sino ad un recente passato, ad abitazione ed a luogo di attività dei lavandai a servizio e con raggio di influenza metropolitano, disposti di regola a pettine rispetto ai canali di adduzione dell'acqua (« bealere ») e ai percorsi stradali originari nelle Borgate Barca e Bertolla, costituenti veri e propri sistemi insediativi realizzati prevalentemente nella seconda metà dell'Ottocento.